

Rassegna del 16/11/2014

NAZIONE LUCCA - «Martina era su una panchina alla stazione» - ...	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Il concorso - All'America Graffiti sfilano in passerella le 3 migliori Pin Up - ...	3
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Scattato l'obbligo delle catene a bordo - ...	4
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Battute sospese, i cacciatori cercano Martina - ...	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - In campo anche i cacciatori: un battaglione di 450 persone - C.b.	6
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Arrestato Perde al gioco e rapina il bar - Perde al fioco e si inventa rapinatore - Bargagna Saverio	7
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Dodici progetti fra Buti e Lajatico per scambiarsi informazioni - R.b.	8
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Finalissima del MusicAle 14 Otto concorrenti e sorprese - De Victoriis Francesco	9
TIRRENO GROSSETO - La scommessa Eden Club «Il futuro è in Maremma» - Guariglia Emilio	10
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Freccia e San Frediano Quella voglia di primato - ...	12
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - TROFEO GOLEADOR I bomber non hanno le polveri bagnate e firmano 51 reti - Nardi Marco	13

«Martina era su una panchina alla stazione»

La sedicenne scomparsa da Calcinaia è stata riconosciuta dal gestore del bar

IL RACCONTO

**«Erano da poco passate le 20
Sembrava stesse bene
solo un po' infreddolita»**

di MASSIMO STEFANINI

ERA seduta su una panchina nei pressi del bar, da sola, rannicchiata dentro al suo maglione. E' stata avvistata alla stazione ferroviaria di Altopascio Martina Del Giacco, la studentessa di 16 anni che manca da casa, a Calcinaia, da domenica sera.

LA TESTIMONIANZA, tra l'altro già resa e verbalizzata sia ai carabinieri del paese nei pressi di Pontedera sia ai colleghi di Altopascio, è di Marco Bindi, titolare del bar che si trova alla stazione della cittadina del Tau: «Quando l'ho vista, lunedì sera, non avevo ancora avuto modo di conoscere la storia su giornali, siti o televisioni, della scomparsa di questa giovane – commenta Bindi – quindi in un primo momento, pur osservandola, non ho fatto caso più di tanto alla sua presenza. Di adolescenti ne transitano centinaia al giorno perché questo è uno snodo fondamentale per chi studia a Pisa o a Pistoia, oltre alle sedi universitarie. Solo successivamente, quando ho visto fotografie e news sulla stampa, ho riflettuto e memorizzato il suo volto, il suo abbigliamento. Ci ho pensato bene perché non volevo essere scambiato per chi si fa suggestionare facilmente. Come ho detto nella deposizione alle forze dell'ordine, posso affermare che al 99,99 per cento era lei».

BINDI prosegue nel suo racconto: «Era sola, seduta sulla panca vicino alla porta del mio locale. Stavo chiudendo, erano trascorse le 8 di sera ormai, a quell'ora ci possono essere solo un paio di convogli, uno per Viareggio o quello delle 20,40 per Firenze. Dopo aver chiuso sono venuto via, non so davvero dove si sia recata. Vorrei solo dare speranza ai genitori e dire loro che nel momento che l'ho notata stava bene, forse solo un po' infreddolita».



Il caso

Martina Del Giacco, studentessa di 16 anni, manca dalla sua casa di Fornacette, da domenica sera

Il messaggio

L'adolescente ha lasciato un post su Fb, non semplice da decifrare: «C'è tempo fino a stasera»



I PROTAGONISTI Da sinistra Martina Del Giacco e Marco Bindi, gestore del bar della stazione di Altopascio

IL CONCORSO

All'America Graffiti sfilano in passerella le migliori Pin Up

► CALCINAIA

È il giorno della finale di Miss Pin Up: si chiude la sesta edizione del concorso italiano per donne "morbide". È tutto pronto per l'evento all'America Graffiti di Calcinaia, oggi a partire dalle 17,30.

Tra le 12 finaliste provenienti da tutta Italia, Simona Sessa, ideatrice del concorso, decreterà le tre vincitrici del 2014.

Un concorso che spinge le donne in carne a mettersi in mostra e a mostrare con orgoglio le loro curve. In una società che vuole le donne omologate, magre e tutte uguali, Miss Pin Up è diventato il concorso delle italiane mediterranee. Se per molti magro è bel-

lo ed è il modello a cui tendere, per Simona e le sue Pin Up del 2000 il modello salutare è quello delle curve intese come abbellimento del corpo della donna e non come elemento svilente e penalizzante. «Un corpo armonico ha le curve – spiega Simona Sessa –, soprattutto se parliamo di donne mediterranee come le italiane. Il modello velina (magra con seno grosso) è stato creato ad hoc per condizionare le donne che magro è bello e vincente e con l'aiuto del chirurgo si diventa perfette. Ma non è vero, perché è difficile trovare una donna naturalmente così. Ciò ingenera ansia e stress e il desiderio di omolo-

gazione».

L'America Graffiti, al Centro Torretta White, è pronto a spalancare le porte alle finaliste che si cimenteranno anche in una prova pratica: canto, ballo, show Burlesque, per dimostrare di essere Pin Up a tutto tondo. Belle, brave e con le curve, come le mitiche Pin Up che negli anni '50 rappresentavano il sogno americano. La vera Pin up è un'icona con particolari caratteristiche: fisico morbido, vita stretta e viso da sogno.

Il concorso inizia alle 17,30 e sarà servito uno speciale aperitivo. Il pubblico presente potrà poi votare la sua preferita. Dopo cena la festa continuerà, con la musica del dj Jimmi Cash.



Una delle selezioni del concorso



Scattato l'obbligo delle catene a bordo

L'ordinanza della Provincia di Pisa è in vigore da ieri
Ecco l'elenco completo delle strade in cui è valida

► PONTEDERA

È scattato di nuovo l'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve. Lo prevede l'ordinanza della Provincia di Pisa del 22 ottobre scorso. Oltre alla Fi-Pi-Li, ecco tutti i tratti delle strade interessate dal provvedimento: Sp 56 del Monte Serra nei comuni di Calci e Buti; Sp 7 di San Miniato nel comune di San Miniato; Sp 8 della Val di Nievole nei comuni di Calcinaia, Bientina, S.Maria a Monte, Castelfranco di Sotto e Santa Croce sull'Arno; Sp 25 Vicopisano-S.Maria a Monte nei comuni di Bientina e Santa Maria a Monte; Sp 34 Castelfranco-Staffoli nel comune di Castelfranco di Sotto; Sp 38 di Buti nei comuni di Buti e Vicopisano; Sp 36 Palaiese Montopoli nel comune di Palaia; Sp 39 S. Miniato-San Lorenzo nei comuni di S. Miniato, Montopoli Valdarno e Palaia; Sp 40 Isola-San Miniato nel comune di San Miniato; Sp 11 delle Colline per Legoli nei comuni di Palaia e Peccioli; Sp 41 di Peccioli nei comuni di Palaia e Peccioli; Sp 26 di S. Pietro Belvedere nei comuni di Capannoli, Terricciola e Lari; Sp 35 Delle Colline di Lari nei comuni di Lari, Crespina e Fauglia; Sp 46 Perignano-Lari-Casciana Alta nel comune di Lari; Sp 31 Cucigliana-Lorenzana nei comuni di Fauglia e Crespina-Lorenzana; Sp 13 del Commercio nei comuni di Ponsacco, Lari, Casciana Terme, Santa Luce, Castellina Marittima e Riparbella; Sp 42 di Terricciola nei comuni di Terricciola e Chianni; Sp 21 del Piano della Tora nei comuni di Fauglia, Lorenzana e Casciana Terme; Sp 63 Collemontano nel comune di Casciana Terme; Sp 37 Delle Colline per Santa Luce nei comuni di Orciano e

Santa Luce; Sp 43 di Orciano nei comuni di Santa Luce, Orciano e Crespina-Lorenzana; Sp 51 Rosignana nel comune di Santa Luce; Sp 48 Del Monte Vaso nei comuni di Casciana Terme, Chianni e Castellina Marittima; Sp 55 Del Piano del Pruno nei comuni di Santa Luce e Chianni; Sp 60 Poggiberna nei comuni di Castellina Marittima e Santa Luce; Sp 33 Castellina Marittima Le Badie nel comune di Castellina Marittima; Sp 14 di Miemo nei comuni di Chianni, Riparbella e Montecatini Valdicecina; Srt 439 Sarzanese-Valdera nei comuni di Lajatico, Montecatini Valdicecina, Volterra, Pomarance e Castelnuovo Valdicecina; Sp 45 di Lajatico nel comune di Lajatico; Srt 439 dir Sarzanese-Valdera nei comuni di Lajatico e Volterra; Sp 15 Volterrana nel comune di Volterra; Sp 32 di Montecatini Valdidecina nel comune di Montecatini Valdidecina; Sp 16 Del Monte Volterrano nel comune di Volterra; Sp 53 Del Cornocchio nel comune di Volterra; Sp 52 di Casole nel comune di Volterra; Srt 68 Valdicecina nel comune di Volterra; Sp 47 di Micciano nei comuni di Pomarance e Montecatini Valdicecina; Sp 27 di Montecastelli nei comuni di Pomarance e Castelnuovo Valdicecina; Sp 17 delle Valli del Pavone e Cecina nel comune di Castelnuovo Valdicecina; Sp 49 Della Leccia e di Lustignano nei comuni di Pomarance e Castelnuovo Valdicecina; Sp 62 Vecchienne nel comune di Castelnuovo Valdicecina; Sp 329 del Passo di Bocca di Valle nei comuni di Pomarance e Monteverdi Marittimo; Sp 18 dei Quattro Comuni nei comuni di Montecatini Valdicecina e Monteverdi Marittimo.



Obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve fino al 15 aprile



Battute sospese, i cacciatori cercano Martina

Le squadre di cinghialai si uniscono ai soccorritori. Nessuna segnalazione ha trovato riscontri oggettivi

► CALCINAIA

La pioggia battente di ieri pomeriggio ha costretto le squadre dei vigili del fuoco e dei volontari della protezione civile, oltre che delle forze di polizia, a interrompere le ricerche di Martina Del Giacco, la studentessa di 16 anni che si è allontanata da casa, da Fornacette, una settimana fa, la sera di domenica 9 novembre, dopo le 21,30.

Alle ricerche si sono uniti anche i cacciatori della Federaccia Pisana. Si tratta delle nove squadre di cinghialai, circa 500 persone, che si dividono il territorio dei monti pisani da Asciano fino al confine con la provincia di Lucca. Il loro lavoro è stato coordinato da Massimo Salutini, di Calcinaia, consigliere provinciale di Federaccia. «Abbiamo deciso di fare la nostra parte come cacciatori – spiega Salutini – conosciamo bene il monte e ci è sembrato doveroso unirci al lavoro di chi ormai da giorni sta cercando Martina». I cacciatori hanno controllato zone, come quella del Castellare a San Giovanni alla Vena, dove il padre di Martina con l'aiuto di alcuni amici, era già stato nei giorni scorsi. Ma anche una vasta parte del territorio che al momento non erano stati interessati dalle ricerche della studentessa. Se le condizioni meteo lo consentiranno i cacciatori anche oggi “scandaglieranno” il monte e le zone boschive dei monti pisa-

ni.

A distanza di una settimana dalla scomparsa tutte le ipotesi restano aperte. La famiglia, i genitori Franco e Daniela, ritengono che Martina sia fuggita e che si stia nascondendo con l'aiuto di qualcuno. Il padre, insieme ai carabinieri e da solo, è tornato più volte alla stazione di Pisa, a Torre del Lago e a Livorno dove è stata segnalata la presenza di Martina. La studentessa, lunedì scorso, è stata vista anche ad Altopascio. I carabinieri, che coordinano le ricerche, dicono che al momento nessuna segnalazione ha trovato un riscontro oggettivo. Restano molti messaggi lasciati da Martina, sia in maniera diretta che con i comportamenti che hanno preceduto la sua scomparsa, che raccontano di una ragazza fragile, che si è trovata in una situazione di emarginazione. A scuola, all'alberghiero di Pisa, i compagni la prendevano in giro. A casa, in famiglia, non si sentiva compresa: la sua voglia di libertà, il desiderio di ribellione tipico dell'adolescente, la facevano sentire sotto pressione. «In questa casa non sto bene...», è uno dei biglietti trovati dalla zia. Domenica sera Martina potrebbe avere compiuto un gesto estremo. Ma potrebbe anche aver deciso di sparire, di vivere senza condizionamenti. Di aver distrutto il suo cellulare, che da allora è spento, e di essersi affidata all'aiuto di qualcuno da cui si sente compresa. (S.C.)



Martina Del Giacco



LA RAGAZZA SCOMPARSA | VOLONTARI PERLUSTRERANNO I MONTI. INTANTO LE RICERCHE SI SPOSTANO VERSO «LA BOTTE»

In campo anche i cacciatori: un battaglione di 450 persone

MASSIMO IMPEGNO

Dopo aver battuto l'Arno

ci si concentra «su terra»:

da Asciano fino alla lucchesia

I MONTI pisani battuti palmo a palmo. Questo fine settimana la spina sulle ricerche della sedicenne Martina Del Giacco di Calcinaia saranno imponenti. La giovane manca da casa da domenica scorsa. Sul territorio il dispiegamento di forze tra carabinieri, vigili del fuoco, volontari, è imponente. In campo ieri mattina sono scesi anche i cacciatori associati a Federcaccia Pisa: nove squadre di cinghiali alla volta batteranno la zona da Asciano al confine con la lucchesia. In tutto parteciperanno alle ricerche della ragazzina che sta tenendo col fiato sospeso l'Italia intera, 450 persone.

«**LE ADESIONI** sono arrivate subito convinte ed entusiaste – dice Massimo Salutini di Federcaccia – i cacciatori conoscono bene il territorio, ne conoscono pericoli e segreti, crediamo di poter dare un contributo significativo alle ricerche di questa ragazza attesa con ansia dai genitori, dai parenti, dagli amici. Setacceremo tutti i monti pisani coordinandoci con le altre importanti realtà in campo, a partire dalle forze dell'ordine che sono in prima linea dal momento del primo allarme». Impegnati nelle ricerche insieme ai vigili del fuoco ci sono anche paracadutisti che hanno perlustrato a lungo l'Arno. Ieri pomeriggio l'attenzione si era concentrata in località La Botte. Nelle prossime ore le ricerche si concentreranno per lo più a terra, visto che il lavoro svolto sui corsi d'acqua non ha finora dato alcun esito.

SICERCA sia un eventuale cadavere, perché più ci si allontana dal momento della scomparsa più è difficile statisticamente trovare vivo il soggetto, ma si cerca anche una ragazza, Martina, che potrebbe aver scelto di non tornare a casa trovando la complicità di qualcuno.

C.B.



Arrestato

Perde al gioco e rapina il bar

■A pagina 20

Perde al gioco e si inventa rapinatore

Padre di famiglia 'assalta' (senza riuscirci) un tabacchino. Arrestato

«**QUI NON** ci sono soldi. Vai via!». Coraggio, determinazione. Così la titolare del bar-tabaccheria in via della Botte a San Giovanni alla Vena riesce a sventare la rapina nel suo esercizio commerciale. Una fermezza che ha intimorito un 47enne disperato che si è improvvisato bandito per riparare ad una perdita di gioco. Inseguito dai carabinieri l'uomo è stato arrestato.

ORE 9.30, Santa Maria a Monte. Il 47enne operaio esce di casa per fare la spesa e accompagnare il figlio a Cascina. Sulla strada del ritorno, però, nella sua mente «scatta» qualcosa. Invece che andare al supermercato si ferma in un bar e si mette a giocare alle slot machine perdendo tutto. Che fare? In preda ad un raptus decide di recuperare quanto perduto. Come? Inventandosi delinquente. Sale in macchina e nel suo mirino finisce il bar-tabaccheria in via della Botte. Quando crede che sia il momento giusto per entrare in azione si avvicina alla casa e urla alla titolare: «Sono armato: ho un coltello qui sotto. Dammi i soldi». Ma dall'altra parte del bancone la donna ha sangue freddo: «Non ti dò niente. Vai via». A quel punto

l'operaio disperato aggiunge: «Dammi almeno 200 euro». «No», replica la tabaccaia. Intanto nel bar arrivano alcuni clienti. Il rapinatore fugge a gambe levate.

MA QUALCHE testimone oculare è sveglio e si segna subito il numero di targa della Polo grigia che sgomma in direzione Calcinaia. I carabinieri chiudono la zona e iniziano le ricerche. Si scopre che il padre di famiglia ha preso l'auto da una carrozzeria perché il suo mezzo è a riparare. Ben presto ha i militari alle calcagna. Fermato mentre stava cercando di tornare a casa il 47enne è stato arrestato dagli uomini della compagnia di San Miniato coordinati dal capitano Trombetta. Sommerso dalle lacrime il 47enne ha raccontato il suo dramma: «Non sapevo come fare e allora...». E allora ha commesso una ingenuità: adesso dovrà rispondere del reato di tentata rapina.

Saverio Bargagna



VALDERA GIOVANI E ANZIANI A CONFRONTO PER VALORIZZARE IL TERRITORIO. ECCO LO «SCAMBIO» Dodici progetti fra Buti e Lajatico per scambiarsi informazioni

DODICI progetti disseminati tra Buti e Lajatico all'insegna dello scambio tra giovani e meno giovani che, prendendosi per mano, possono ora insegnare ora apprendere, in un doppio ruolo favorevole alla circolazione delle esperienze. Con «Non è mai troppo tardi per...» l'Unione dei comuni della Valdera prende di petto la necessità di integrare meglio la generazione anziana nei meccanismi di una società che cambia a passo rapido. Il sottotitolo che accomuna le iniziative è «Il ruolo degli anziani per la promozione e la valorizzazione dei territori» attraverso programmi di alfabetizzazione informatica al coinvolgimento dei meno giovani nella vigilanza pre e post scuola, alla raccolta di memorie da parte di alunni della scuola dell'obbligo alla prevenzione dell'invecchiamento patologico, dall'inglese di base all'attività teatrale. «Scambio» è anche la parola che ha usato più spesso Paolo Rossi, responsabile del Polo Alta Valdera, presentando il progetto a Peccioli, presenti gli amministratori. Finanziato dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si svilupperà in sinergia con un gruppo di associazioni: Bubamara teatro (Buti), Auser Fornacette (Calcinaia), ANPI Valdera Colline e associazione «Olifante» (Capannoli), «Il giardino degli elefanti» e Fondazione Casa di riposo Belvedere di Lari Onlus (Casciana Terme Lari), Parrocchia di San Donato (Chianni), Parrocchia di San Leonardo (Lajatico), Pubbliche assistenze di Palaia e di Ponsacco, Fondazione Peccioli Per, Università della Terza età di Ponsacco, cooperativa «Arnèra» (Pontedera), Auser Soccorso Argento Montecalvoli (Santa Maria a Monte). Maggiori informazioni presso i singoli comuni.

R.B.



CASCINE AL TEATRO VITTORIA CI SARANNO ANCHE CECCO E CIPO

Finalissima del MusicAle14

Otto concorrenti e sorprese

DOMENICA 22 novembre la Finale del #MusicAle14 attende gli appassionati per l'atto conclusivo dell'avventura di quest'anno, come sempre magnificamente allestita dai ragazzi del "Miglio" e che vedrà gli otto selezionati nelle semifinali dello scorso ottobre contendersi la prima posizione. 4 gruppi e 4 solisti pronti a sfidarsi rigorosamente "live", nell'esibizione del Teatro Vittoria di Cascine, giuria con Iskra Menarini (collaborazioni con Dalla, Anna Oxa, Irene Grandi, ecc...), Giordano Sangiorgi (patron del Meeting Etichette Indipendenti) e presieduta da Franco Di Corcia jr., presidente dei Pensieri di Bò e partner storico della manifestazione.

TANTE le sorprese della finalissima, tra le quali Cecco e Cipo, il duo empolese reduce dall'esperienza di «X Factor» e baciato dalla popolarità sui social network grazie alla loro bravura ed irresistibile spontaneità. «La decima edizione del musicale è un traguardo importante e l'inizio di altre nuove esperienze – dice Andrea Baldassare, uno degli organizzatori del contest – Le novità e sorprese saranno svelate solo durante la serata finale del 22. Alla finale vi divertirrete, qualità e passione suoneranno sul nostro palco. Il MusicAle va vissuto, bisogna entrare al Vittoria per potersi innamorare definitivamente. Ma la finale parlerà da sola, se devo spendere qualche parola lo voglio fare per ringraziare tutti quelli che hanno lavorato affinché questo fosse possibile, tutte le ragazze e i ragazzi del Miglio, i nostri partner, I Pensieri di Bò, l'associazione Lupoli, Diva e Audiocoop e tutti quelli che ci hanno sostenuto, come Radio Radicchio, la Banca di Pisa e Fornacette, le Istituzioni e tantissimi altri».

L'APPUNTAMENTO finale del MusicAle è per il 22 Novembre, alle 19:30 al Teatro Cinema Vittoria. Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito internet www.ilmusicale.it o sulla pagina Facebook dedicata all'evento.

Francesco De Victoriis



La scommessa Eden Club

«Il futuro è in Maremma»

Claudio Barbieri, viareggino, ha investito un milione per il restyling e il rilancio dello storico locale sulle Mura: «La Versilia è spremuta, io punto su Grosseto»



**IMPRENDITORE
IN TRASFERITA**

Ferragamo e i russi vengono quaggiù, qui c'è un aeroporto con buone potenzialità. E qui basta il nome: Eden, un giardino dei sogni»

di Emilio Guariglia

► GROSSETO

Un milione di euro (e qualcosa di più) per una scommessa a dir poco audace: fare della bucolica provincia di Grosseto e del suo non troppo modaiolo capoluogo un polo regionale del by night, nella convinzione che la geografia del lusso in Toscana abbia ormai compiuto una clamorosa rotazione da nord a sud. Dalla Versilia in disarmo alla nuova frontiera di Maremma, seguendo i carri dei russi che fanno man bassa di ville e castelli tra l'Argentario e Punta Ala e di quei tanti ricchi imprenditori che da tempo piantano vigne e cantine da archistar sulle dolci colline del Morellino, del Monteregio e del Montecucco doc.

Il titolare di tanto coraggio _ e di tanto denaro _ si chiama Claudio Barbieri, ha 42 anni e un'altra peculiarità anagrafica che rende ancora più singolare la sua scelta: è di Viareggio, così come Viareggio è la sede delle sue aziende. Barbieri è general manager di Capital Communication, agenzia di comunicazione e media attiva in tutta Italia; e dal 2006 è presidente del consiglio di amministrazione di Capital Charter, azienda di noleggio e vendita di beni di lusso in tutto il mondo e in particolare nel prosperoso triangolo Cina - Russia - Dubai.

A febbraio 2014 l'annuncio che sorprende: Capital Communication si aggiudica la Sala Eden, storico locale da ballo (e non solo) sulle Mura Medicee di Grosseto, di proprietà del Comune e da anni prima in declino e poi in totale abbandono. Il manager Barbieri fa sape-

re subito che su quel singolare oggetto farà cospicui investimenti dando lavoro a decine di persone.

Lì per lì gli credono in pochi, ma dopo nove mesi di gestazione, figlia di un restyling milionario e circondata da una quarantina di persone pronte a prendersi cura di lei, la creatura viene alla luce: venerdì 21 novembre s'inaugura ufficialmente l'Eden Club, discoteca da 900 ospiti a serata, ma anche sala congressi, ristorante, auditorium e studio televisivo. Il tutto affidato alle cure creative di un autentico mito del settore, quel Fabio Madaia designer e art director al quale si devono "oggetti" di culto come il Lidò di Montecatini, la Bussoia di Fornacette o il Costes di Firenze.

Insomma, un vero gioiello l'Eden Club. Che se aprisse in Versilia ne starebbe già chiacchierando l'Italia intera. Invece apre a Grosseto. Perché?

La domanda è scontata, e Barbieri risponde senza esitazioni. «Perché la Versilia ha dato. È stata strizzata. Troppa offerta, poca richiesta. Briatore se ne va, Marcello Lippi se ne va. Il Midhò trasformato in appartamenti, il Carnevale commissariato, commissariato persino il Comune. Ferragamo scappa dal porto di Viareggio e punta su Scarlino. I russi non cercano più la Versilia, ma vogliono vacanze e case da sogno all'Argentario e a Punta Ala. Io osservo, registro, ascolto i miei guru della comunicazione e i miei talenti, dopodiché parto. Ed eccomi qua».

Tra le persone che hanno influito sulla scelta di Barbieri c'è anche un grossetano, uno dei suoi migliori amici: Andrea Masini, capitano dell'Invicta Volley di cui il manager viareggino è gran tifoso (e sponsor). Una sera, per festeggiare una vittoria dell'Invicta, Barbieri voleva portare la squadra in discoteca. E quando Masini gli comunicò che a Grosseto discoteche non ce n'erano, lui decise che bisognava aprirne una. «Chiesi

al Comune di visitare la Sala Eden e ne vidi subito le potenzialità. Anche se in pessime condizioni di salute, quella signora agonizzante nel magnifico scenario delle Mura aveva tutte le carte in regola per tornare bellissima. È stata dura, abbiamo speso molto di più del previsto. Ma alla fine ce l'abbiamo fatta».

Per l'imprenditore Barbieri Grosseto ha un altro elemento di attrattiva: l'aeroporto, proprio quel piccolo scalo civile del quale i grossetani stessi per tanti anni hanno faticato a vedere l'utilità e che ora invece sembra fare gola a molti. «Con Capital Charter noi lavoriamo tanto su Pisa, dove gestiamo le migliori posizioni pubblicitarie. Ma lo scalo di Pisa ormai è sovraffollato e Firenze, che non può espandersi fisicamente, è al collasso. L'unico aeroporto toscano che oggi può diventare partner di Pisa è quello di Grosseto». Nella cui gestione, tra l'altro, proprio di recente sono entrati capitali russi.

In una provincia, quella di Grosseto, alle prese con uno dei momenti di crisi economica più neri della sua storia recente, tanto ottimismo può tre i settori tradizionali arrancano e gli enti pubblici non hanno più risorse per metterci una pezza, provare a crederci (e ad approfittarne) potrebbe non essere un errore. In particolare per Grosseto l'arrivo dell'Eden Club oltre a mettere in circolo qualche decina di posti di lavoro potrebbe accelerare le scelte della politica _ fin qui molto prudenti _ sul futuro delle Mura Medicee. Se davvero la nuova sala Eden attirasse quassù tanta gente e un po' di "bel mondo", magari anche da fuori provincia, diventerebbe obbligatorio dare subito gambe ai tanti progetti nel cassetto per la riqualificazione in chiave turistica delle Mura e dell'intero centro storico.

Chissà. Di certo per ora c'è un signore viareggino che guarda con orgoglio la sua creatura prepararsi al gran giorno del



battesimo: «È una pinacoteca _ dice _ non una discoteca. Ci porteremo grandi nomi e grandi eventi, ma non ne avremmo bisogno. Perché qui conta la bellezza del contenitore, più del contenuto. Lo dice il nome, Eden: questo è un giardino dei sogni».



La grande cupola circolare dell'Eden Club con le vetrate triangolari liberate dai pannelli che le coprivano. Sotto, giochi di luce con i tronchi "lavorati" dal mare e il bar principale affacciato come una terrazza sul locale (foto Bf)



L'altro calcio / 2 Seconda categoria

Freccia e San Frediano

Quella voglia di primato

NONA giornata in Seconda categoria (ore 14.30). Nel girone C il **Filettole**, ottenuta la prima vittoria, gioca al 'Tognetti-Pelosi' di San Cassiano a Vico contro l'Acquacalda San Pietro. L'obiettivo è la prima vittoria esterna. Nel girone E nessun derby pisano. Due in casa e ben cinque in trasferta le nostre squadre. Il fattore campo lo può sfruttare il **San Giuliano** che riceve al 'Bui' il Laiatico. In casa anche il **Calci** che allo stadio di via Tevere affronta la capolista Antignano: sei vittorie, un pareggio e una sconfitta per i livornesi che sono in testa con 19 punti, due in più della Freccia Azzurra e del San Frediano. E proprio contando sul fatto che i cugini del **Calci** hanno tutte le potenzialità per fermare l'Antignano, sia la **Freccia** di Timpani che il **San Frediano** di Panicucci proveranno ad andare in testa: i primi sul campo del Fornacette Casarosa, i secondi al 'Lami' di Collesalveti contro il Collevica, ancora a zero punti. Il lanciatisimo **Tirrenia** di Carboni (a quota 16) gioca sul terreno dell'Atletico Forcoli quartultimo. Impegno difficile per **La Cella** ospite della Butese chedomenica ha fermato la capolista Antignano a Livorno. Infine il **Pappiana** gioca sul campo della Portuale Guasticce.



TROFEO GOLEADOR**I bomber non hanno
le polveri bagnate
e firmano 51 reti****► PONTEDERA**

Ancora un turno senza reti per il leader Di Grazia, ma nessuno alle sue spalle ne approfitta: 51 sono stati i gol totali realizzati nello scorso turno nei vari campionati da formazioni della nostra zona che rappresentano senza dubbio una buona media.

Nessuna tripletta (manca dal 26 ottobre), quattro le doppiette, tutte importanti per il risultato: Colombo (Tuttocuoio), Balestri (Forcoli), Marino (Urbino T.) e Precisi (Fornacette).

Prima rete di Lorenzini (Urbino Taccola) al 7', ultima di Mercuri al 90'.

9 reti: Di Grazia (SelvaCapannoli).

8 reti: Sarais (San Frediano).

7 reti: Bonamici (Cascina), Di Lupo (Cascine Sp.), Allegri (Castelnuovo Vc), Marchi (Saline).

6 reti: Chiappini (Pomaranze), Grassi (Pontedera), Bruzzone (Cenaia), Niccolai (Red Devils Castelfranco), Salonicchi (Lajatico).

5 reti: Carmignani (Fratres Perignano), Farruku (Red Devils), Colombo (Tuttocuoio), Balestri (Forcoli), Telloli (Peccioese), Nannini (Castelbosco).

4 reti: Guidi (SelvaCapannoli), Lenzini (Butese), Onnis (Saline), Scardigli (Atletico Etruria), Brega (Ponsacco), Mariotti (Cuoioielli), Giannini (Urbino Taccola), Bertini (Staffoli).

In collaborazione con Radio Bruno Toscana e Gs Bellaria Cappuccini Pontedera.

Marco Nardi

